



**Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus**



S. MARIA AL CASTELLO

Pessano con Bornago (MI)

CARTA DEI SERVIZI

Sistema Sanitario



Regione
Lombardia

“Amis, ve raccomandandi la mia baracca...”
di Carlo Gnocchi



“Amis, ve raccomandandi la mia baracca”: è la raccomandazione che sul letto di morte, don Carlo Gnocchi - oggi beato - ha rivolto a quanti gli stavano accanto. Oltre mezzo secolo dopo, quell’esortazione è una vera e propria sfida che vede la Fondazione sempre più impegnata, in Italia e nel mondo, al servizio e in difesa della vita. È un monito importante, una promessa che va mantenuta nel tempo!

Questo fiducioso messaggio è un appello all’intelligente e rinnovata collaborazione per tracciare il perimetro di una motivata appartenenza alla “famiglia” della Fondazione.

La consolidata attività della “Don Gnocchi” nel campo sanitario-riabilitativo, socio assistenziale, socio educativo, in quello della ricerca scientifica e innovazione tecnologica, della formazione e della solidarietà internazionale sono la miglior garanzia dell’aver tradotto al meglio l’impegno per garantire un servizio continuamente rinnovato, capace di adattarsi dinamicamente ai tempi e rispondere efficacemente ai bisogni mutevoli della domanda di salute della popolazione.

Nella pluralità delle sue strutture, la Fondazione si prende cura di persone colpite da eventi invalidanti, congeniti o acquisiti, di ogni persona malata, fragile, disabile, dal principio all’epilogo della vita. Ci impegniamo ogni giorno per rispettare amorevolmente il messaggio di Papa Francesco -che racchiude il senso ultimo della nostra attività e che rappresenta una bussola importante per il nostro orientamento-: «Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, degli anziani, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore»

La Fondazione svolge la propria attività in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso 28 Centri distribuiti in 9 Regioni italiane e una trentina di ambulatori, con oltre 5.600 operatori tra personale dipendente e collaboratori professionali, con un totale di 3.713 posti letto. Da oltre un decennio ha esteso il proprio campo di intervento oltre i confini nazionali, realizzando progetti di cooperazione internazionale in diversi Paesi del mondo. L’attività sanitaria non esaurisce però la “mission” della Fondazione, che si sente chiamata - a partire dalle intuizioni profetiche del suo fondatore - alla promozione di una “nuova” cultura di attenzione ai bisogni dell’uomo, nel segno dell’alleanza con aggregazioni private e in collaborazione con le strutture pubbliche. Per realizzare il nostro monito ad essere “Accanto alla vita. Sempre!”, abbiamo bisogno dell’aiuto di tutti e di ciascuno, del sostegno di chi è disposto a condividere con noi questo cammino. In questo impegno costante e rigoroso per la promozione e tutela dei diritti - tra cui il diritto alla salute e dunque alla riabilitazione e all’assistenza - questa “Carta dei Servizi” sia sempre più specchio e riflesso del nostro operare quotidiano.



Presidi e Centri della Fondazione Don Gnocchi in Italia

Don Vincenzo Barbante
 Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi

“Amis, ve raccomandandi la mia baracca...”	pag. 3
<hr/>	
Il Centro “S. Maria al Castello”	
<hr/>	
● Cenni storici	pag. 5
● Il Centro oggi: struttura organizzativa	pag. 6
● Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani	pag. 8
● Informazioni utili	pag. 13
● Progetto RSA Aperta	pag. 17
<i>Misura 4 DGR 2942/2014 - Regione Lombardia</i>	
● Reparto di Cure intermedie	pag. 18
● Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	pag. 20
● Centro di Riabilitazione	pag. 21
● Servizio Socio-educativo	pag. 33
● Il privato sociale dalla parte delle famiglie	pag. 36
● Diritti e doveri degli assistiti	pag. 38
● Carta dei diritti della persona anziana	pag. 39
<hr/>	
Le strutture della Fondazione Don Gnocchi	pag. 42

La Carta dei Servizi del Centro “S. Maria al Castello” è periodicamente revisionata per il costante adeguamento degli standard di qualità. Edizione giugno 2019. La versione aggiornata è comunque consultabile in rete, all’indirizzo www.dongnocchi.it



Il Centro "S. Maria al Castello"

Gentile signora/egregio signore,

il Centro "S. Maria al Castello" di Pessano con Bornago (MI) - una delle tante strutture della Fondazione Don Gnocchi operative in Italia - dispone oggi di una Residenza Sanitaria Assistenziale, di un reparto di Cure intermedie e di un Istituto di Riabilitazione.

Le nostre attenzioni sono rivolte ad anziani non autosufficienti, ad adulti con danni ortopedici e neuromotori, ma anche ai piccoli della scuola materna ed elementare speciale e ai tanti minori in trattamento ambulatoriale. È proprio la diversità delle persone assistite e dei loro bisogni, nelle fasi più delicate della vita, l'aspetto che caratterizza l'attività del Centro.

Lo spirito che muove la nostra organizzazione è costantemente orientato alla concreta realizzazione dei valori del nostro fondatore, il beato don Carlo Gnocchi, attraverso l'applicazione di quanto esplicitato nella Carta dei Valori della Fondazione. La nostra missione è quella di promuovere e realizzare una "nuova cultura" di attenzione ai bisogni dell'uomo, per farci carico del sofferente nella sua dimensione globale di persona.

Per realizzare questo ambizioso obiettivo, massima attenzione viene dedicata agli operatori, destinatari di una costante attenzione formativa, per uno sviluppo professionale orientato agli aspetti motivazionali, di ruolo e tecnico-professionali, nell'auspicio di offrire un servizio sempre all'altezza delle aspettative e dei bisogni degli ospiti.

Questa Carta dei Servizi rappresenta la volontà di stringere un vero e proprio patto con i destinatari delle nostre attività e con le loro famiglie, che esortiamo ad esprimere un giudizio sincero sulla coerenza tra i valori dichiarati e la realtà quotidiana: ogni osservazione, ogni suggerimento, ogni reclamo ci aiuterà a migliorare le nostre prestazioni.

Ci auguriamo infine che questa Carta dei Servizi possa essere utile a quanti si rivolgono a noi, nella speranza di offrire una serena e proficua permanenza nel Centro e contribuire a risolvere, per quanto possibile, i bisogni di cui ciascuno è portatore.

Alberto Rotondi

Responsabile Centro "S. Maria al Castello"

«Terapia dell'anima e del corpo, del lavoro e del gioco, dell'individuo e dell'ambiente: psicoterapia, fisioterapia, il tutto armonicamente convergente alla rieducazione della personalità vulnerata. Medici, fisioterapisti, maestri, capi d'arte ed educatori, concordemente uniti nella prodigiosa impresa di ricostruire quello che l'uomo o la natura hanno distrutto, o almeno, quando questo è impossibile, di compensare con la maggior validità nei campi inesauribili dello spirito, quello che è irrimediabilmente perduto nei piani limitati e inferiori della materia».

don Carlo Gnocchi

Cenni storici

Prima struttura dell'Opera di don Gnocchi, il Centro "S. Maria al Castello" riveste un'importanza particolare nella storia della Fondazione. Le più antiche notizie dell'imponente fabbricato risalgono addirittura al XIII secolo. Il complesso fu trasformato in villa nei primi anni del '700 e oggi compare nei libri sulle dimore patrizie della Brianza con il nome di "Villa dei Conti Negroni Morosini".

Il fabbricato, con l'immenso parco, fu donato alla "Pro Infanzia Mutilata" di don Carlo il 29 aprile 1949 dall'ultimo proprietario, Michele Olian. In tempi rapidi venne adattato alle nuove esigenze, grazie ai proventi di molteplici iniziative di don Gnocchi e con il contributo di tanti amici milanesi.

Il Centro fu inaugurato il 16 novembre dello stesso anno e immediatamente accolse i primi mutilati, sotto la direzione dei Fratelli delle Scuole Cristiane. L'anno successivo, don Gnocchi pensò di destinare la struttura alle mutilate, trasferendo i ragazzi al collegio di Torino.

Con il passare degli anni, il Centro ha ospitato minori affetti da poliomielite, curandone gli aspetti riabilitativi, la scolarizzazione e l'inserimento sociale, secondo l'innovativo e straordinario progetto voluto dal fondatore.

Dal 1973 il Centro si è indirizzato all'attività ambulatoriale, nel campo della riabilitazione ortopedica, neuromotoria e della neuropsichiatria infantile, conservando la scuola materna e quella elementare per i piccoli ospiti cerebrali.

Nel 1983 è entrato in funzione il Centro Residenziale per anziani, accolti in 40 mini-appartamenti, mentre dal 1986 vengono ospitate (al secondo piano della villa, radicalmente rimodernato) persone anziane non autosufficienti.

Negli ultimi anni sono stati effettuati importanti interventi in tutti gli spazi destinati alle attività riabilitative, al fine di rendere il Centro sempre più adeguato a rispondere ai bisogni del territorio. I lavori di ristrutturazione della RSA hanno portato la ricettività a 87 posti-letto, con la possibilità di sistemazione in camera singola ed eventualmente doppia.

Il nuovo reparto di Cure intermedie accoglie invece, in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, 20 pazienti, in dimissioni dai reparti di riabilitazione specialistica.

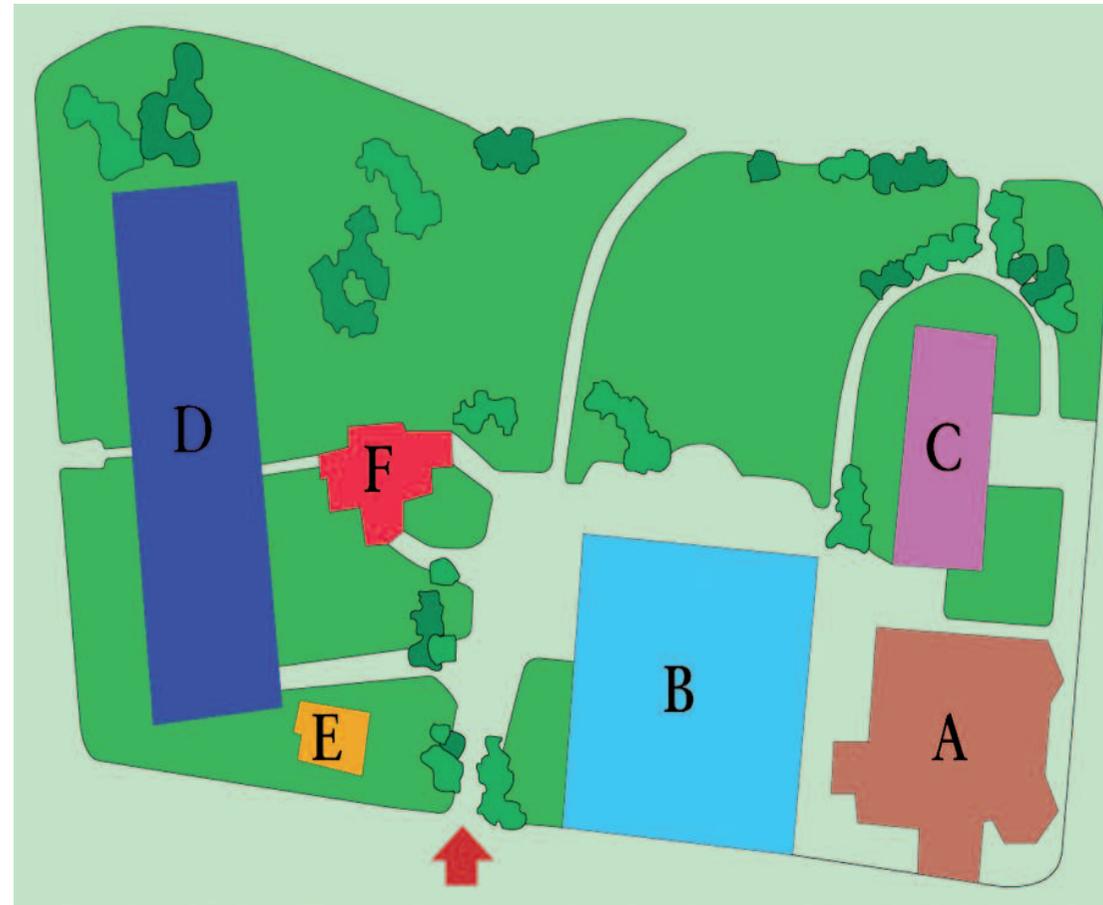


Immagini della cerimonia di inaugurazione del 16 novembre 1949, alla presenza dello stesso don Gnocchi. Nel riquadro, la copertina del volume curato dalla Fondazione sulla storia del Centro

Il Centro oggi

"S. Maria al Castello"

20060 - Pessano con Bornago (MI)
Piazza Castello, 20



I servizi del Centro si articolano su più edifici:

EDIFICIO A

- Punto accoglienza/accettazione visite ambulatoriali
- Riabilitazione (motoria, logopedia e psicomotricità)
- Studi medici
- Segreteria medica

EDIFICIO B

- Villa
- Cappella
- Accoglienza degenze/URP
- Ufficio coordinatori fisioterapia/NPI

EDIFICIO C

- Degenza Diurna Continua
- Cure intermedie

EDIFICIO D

- Residenza Sanitaria Assistenziale

EDIFICIO E

- Direzione medica
- Uffici amministrativi
- Ufficio informazioni - Centralino
- Ufficio Tecnico

EDIFICIO F

- Cucina

Struttura organizzativa

Responsabile
Alberto Rotondi

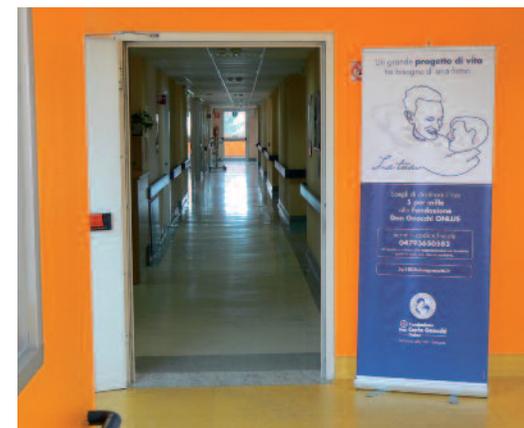
Responsabile medico di struttura
Giovanni Rainero

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
Maria Pia Brambilla

Assistenza religiosa
Parrocchia di Pessano con Bornago

Per contattare il Centro

- Centralino 02 95540.1
- Fax 02 95540.399
- E-mail direzione.pessano@dongnocchi.it
- Sito internet www.dongnocchi.it
- URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico
E-mail: urp.pessano@dongnocchi.it



RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale

La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani dispone di **87 posti letto**, distribuiti sui due piani del complesso recentemente ristrutturato. Dedicata a persone anziane non autosufficienti, dispone di appartamenti suddivisi in due camere singole adiacenti, con bagno in comune e di quattro stanze a due letti. Ogni camera è dotata di televisore ad uso personale.

Su ogni piano vi sono l'infermeria, l'ambulatorio medico e le sale da pranzo. Gli ospiti della RSA possono disporre, in comune con gli altri ospiti del Centro, del salone polifunzionale per le attività ludico-ricreative, della palestra di rieducazione e della cappella.

Struttura organizzativa

- Responsabile medico di struttura: **Giovanni Rainero**
- Medico RSA
- Medico fisiatra
- Coordinamento Area Infermieristica e Assistenziale: **Eleonora Geromel**
 - Infermieri
 - Operatori Socio-Sanitari (OSS)
 - Ausiliari Socio-Assistenziali (ASA)
- Psicologo (*su richiesta*)
- Assistente sociale
- Coordinatore Area Riabilitativa: **Cristina Brunetti**
 - Fisioterapisti
- Coordinatore Area Educativa: **Roberta Mapelli**
 - Educatori

Il ruolo e la responsabilità del personale impegnato nell'assistenza sono distinguibili in base al tipo di divisa indossato:

Piano primo

- **camice bianco** per i medici
- **casacca verde** per coordinatore infermieristico e per gli infermieri
- **casacca bianca profilata in azzurro** per ASA e OSS
- **tuta blu e maglietta bianca** per animatori e fisioterapisti

Piano terra

- **camice bianco** per i medici
- **casacca gialla** coordinatore infermieristico
- **casacca blu** per gli infermieri
- **casacca bianca profilata in blu** per OSS
- **casacca bianca profilata in verde** per ASA
- **tuta blu e maglietta bianca** per animatori e fisioterapisti

Tutto il personale è inoltre dotato di cartellino di riconoscimento con nominativo, qualifica e fotografia.

Rette

Le rette RSA sono determinate dalla direzione con revisione annuale in base alla tipologia della camera. Sono comunicate al momento dell'inserimento in lista e confermate al momento della proposta di ingresso. A titolo esemplificativo, le rette giornaliere per l'anno 2018 comprendenti tutti i servizi, ad esclusione del servizio di lavanderia e podologia curativa, sono le seguenti:

• camera singola	euro 75
• camera doppia	euro 73

Procedure d'accesso e protocollo di accoglienza

È possibile prendere contatti telefonici con il centro tramite il centralino oppure contattando direttamente il servizio accoglienza degenze tutti i giorni dalle 9 alle 17 ai seguenti numeri 02/95540302-514. È possibile richiedere un appuntamento con l'assistente sociale (02/95540514 servsoc.pessano@don-gnocchi.it) e previo accordo, effettuare visite guidate della struttura.

Documenti necessari

Documenti personali:

- fotocopia carta d'identità (non scaduta)
- fotocopia codice fiscale
- fotocopia tessera sanitaria
- fotocopia del certificato rilasciato dalla Commissione di Invalidità
- fotocopia esenzione ticket per patologia
- fotocopia esenzione ticket per invalidità
- certificato contestuale o cumulativo (rilasciato dal Comune)
- fotocopia del mod. O bis/M

Documenti interni da ritirare:

- scheda informativa
- domanda di ricovero
- relazione assistenziale
- relazione sanitaria
- regolamento economico-finanziario
- dichiarazione di impegno economico
- delega alla firma per prestazioni sanitarie
- informativa sulla privacy
- regolamento interno
- contratto di ingresso

Se l'assistente sociale ritiene insufficiente la documentazione presentata, può richiedere un'opportuna integrazione. La riconsegna della documentazione, debitamente compilata e firmata, permetterà di procedere alla valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG - costituita dal medico della RSA, dalla caposala e dall'assistente sociale), che si esprimerà dopo valutazione collegiale.

La lista d'attesa è sempre consultabile presso l'assistente sociale.

RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale

Priorità all'ingresso

Le domande sono inserite in una lista d'attesa secondo un ordine cronologico di presentazione e in base a specifiche condizioni individuali, sociali, cliniche e assistenziali.

Accettazione e Piano di Assistenza Individuale (PAI)

L'Unità di Valutazione Geriatrica viene convocata due volte al mese.

Il posto letto si può liberare:

- in caso di decesso
- per rientro al domicilio dell'ospite
- per trasferimento in altra RSA.

L'UVG consulta la lista di attesa, valuta la priorità, la disponibilità della camera e l'ospite da chiamare. L'assistente sociale informa della disponibilità del posto letto i familiari dell'interessato e il pagamento della retta decorre dal giorno dell'accettazione al ricovero.

L'ingresso dell'ospite avviene nei giorni feriali, dalle ore 10 alle 11.30.

L'accoglienza sarà curata dall'assistente sociale, dal coordinatore infermieristico e da un'infermiera, che mostreranno all'ospite la struttura, la camera e l'organizzazione interna. L'infermiera provvede a compilare opportunamente la cartella infermieristica.

Il medico referente si occupa di:

- anamnesi
- raccolta documentazione clinica
- visita medica
- compilazione foglio-terapia
- richiesta esami
- elettrocardiogramma
- misurazione della pressione arteriosa
- visita fisiatrice
- DTX per diabetici.

A seguire verranno compilate tutte le scale di valutazione definite per specifiche procedure:

- indice di Barthel (infermiera)
- TINETTI: scala di valutazione dell'equilibrio (fisioterapista)
- MMSE: scala di valutazione quoziente intellettuale (medico RSA).

Entro dieci giorni dall'ingresso, l'assistente sociale compila la scheda conoscitiva d'ingresso e l'animatrice la scheda inerente l'animazione. Entro una settimana è programmato il primo PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) che viene definito d'accoglienza e che verrà poi riprogrammato ad un mese dall'ingresso e compilata dal medico referente la scheda di Osservazione Intermedia (SOSIA). Tutti gli eventi clinici ed assistenziali vengono segnalati sia dal medico che dall'infermiere "sul diario unico degli eventi" ogni qualvolta ci sia la necessità e comunque almeno una volta alla settimana.

Assistenza socio-sanitaria

La RSA garantisce l'assistenza medica, infermieristica e del personale ASA e OSS, secondo le indicazioni previste dai criteri di accreditamento delle RSA della Regione Lombardia. A tutti gli anziani è garantita un'assistenza infermieristica 24 ore su 24. Il medico è presente tutti i giorni feriali ed è sempre disponibile attraverso il servizio di pronta reperibilità, o il servizio di continuità assistenziale. Se sussiste indicazione clinica, il medico di RSA attiva la visita fisiatrice per l'eventuale stesura di un Piano Riabilitativo (PRI) in base al quale, se necessario, viene attivato il servizio di fisioterapia. All'ospite viene offerto inoltre un servizio a pagamento di attività fisica adattata finalizzata alla prevenzione di alcune patologie e più in generale al mantenimento di una adeguata efficienza psico-fisica. Le sedute sono tenute da personale specializzato e prevedono esercizi appositamente programmati e calibrati per ogni tipo di esigenza. Si tratta di una ginnastica eseguita con movimenti lenti, graduali e a basso impatto che aiuta a rimanere in forma.

La presa in carico globale dell'ospite trova la sua espressione nel FASAS (Fascicolo Socio-Assistenziale e Sanitario), in grado di seguire nel tempo l'evolversi dei diversi parametri clinici, psicodinamici e dell'autonomia (protocolli e scale di valutazione), che servono a garantire livelli di assistenza adeguati al mutare delle condizioni psicofisiche dei singoli, con l'obiettivo di perseguire la miglior qualità di vita possibile per ciascun ospite.

A questo proposito, il Centro ha adottato procedure specifiche in merito a:

- accoglienza dell'ospite
- igiene dell'ospite
- trattamento dell'incontinenza
- utilizzo degli strumenti di tutela e protezione
- prevenzione e trattamento lesioni da pressione
- prevenzione e rilevazione cadute degli ospiti
- alimentazione e idratazione
- accompagnamento alla morte.

Attività di volontariato

All'interno della RSA operano volontari appartenenti all'Associazione "Amici della Fondazione Don Gnocchi", nelle attività sociali, ludiche e di animazione.



RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale

Informazioni utili

Giornata tipo

- Ore 7-10: sveglia, alzata e igiene personale
- Ore 8.30-9.30: colazione e somministrazione terapie
- Ore 10-12: attività di fisioterapia individuale o di gruppo e attività ricreativa
- Ore 12-13.30: pranzo; riposo a letto nel primo pomeriggio su richiesta o per necessità particolari
- Ore 15-17: animazione, durante la quale viene distribuita la merenda
- Ore 18-19.30: cena
- Ore 19.30-22: assistenza all'ospite per il riposo notturno.

Le terapie vengono somministrate secondo indicazione medica. Durante la giornata gli ospiti vengono accompagnati in bagno a richiesta, o secondo quanto previsto dal PAI. Alcune attività possono subire variazioni in relazione ai programmi di reparto e alle esigenze individuali degli ospiti.

Menu tipo

Il momento alimentare prevede un menu giornaliero esposto nella sala da pranzo, che consente diverse possibilità di scelta. Il menu può essere personalizzato, per rispondere alle esigenze alimentari, o a particolari problemi di masticazione o di deglutizione degli ospiti.

I pazienti in nutrizione enterale seguono programmi dietetici specifici per qualità e orari di somministrazione della nutrizione.

Il menu è sottoposto a periodiche verifiche per valutarne l'appropriatezza qualitativa e quantitativa.

Sono identificati due menu stagionali (estivo/invernale) della durata di quattro settimane, che si succedono secondo le stagioni dell'anno.



Assistenza medica e terapeutica

Il medico di RSA è presente secondo gli orari prestabiliti dalla direzione sanitaria; in sua assenza è previsto il servizio di reperibilità, che viene attivato in caso di necessità dall'infermiere.

Il Centro garantisce l'assistenza infermieristica 24 ore su 24.

La Direzione del Centro iscrive il paziente nella lista a carico del medico del Centro.

Al singolo ospite sono inoltre garantiti l'assistenza farmacologica di base e gli eventuali trattamenti riabilitativi; sono escluse le visite medico-specialistiche e gli accertamenti diagnostici, che restano a carico del Servizio Sanitario Nazionale e la fornitura di protesi e presidi ortopedici.

Rientra nelle responsabilità del medico del Centro definire i permessi di uscita che vanno richiesti secondo le modalità definite da specifico protocollo.

Il medico di RSA definisce i percorsi terapeutici e dietetici dei singoli ospiti e ne verifica l'attuazione. Riceve i familiari su appuntamento, da fissare con il coordinatore infermieristico.

Visite specialistiche

Le visite medico-specialistiche e gli accertamenti diagnostici, se necessari, saranno richiesti dal medico responsabile. Il coordinatore infermieristico contatterà i Centri convenzionati, organizzando anche il trasferimento in ambulanza (spesa a carico del Centro).

Il trasporto per l'accettazione e/o dimissione, o spostamenti per altre motivazioni non rientranti in quelle specificate, sarà a carico del paziente.

Visite di familiari e conoscenti

Le visite di familiari, amici e conoscenti sono consentite tutti i giorni e possono avvenire liberamente dalle ore 8 alle ore 20. Al fine di permettere il regolare svolgimento delle attività che coinvolgono l'ospite durante la giornata, è preferibile avvengano tra le ore 10.30 e le 19; eventuali ulteriori necessità devono essere concordate con la direzione medica del Centro tramite il coordinamento infermieristico.

Durante le procedure di preparazione e/o di assistenza medico-infermieristica dell'ospite, i visitatori sono invitati a restare fuori dalla stanza.

I familiari o i conoscenti possono accompagnare l'ospite negli spazi comuni del Centro, previo avviso al personale; il rientro al reparto va segnalato al personale di servizio per la necessaria presa in carico.

Nel caso di accompagnamento dell'ospite fuori dal centro da parte dei familiari è necessario compilare l'apposito permesso, presente nelle infermerie di reparto.

Durante la somministrazione dei pasti l'accesso dei parenti alle sale da pranzo è regolamentato. Il centro offre l'opportunità di un corso formativo a parenti e volontari che volessero essere di supporto alle attività di imboccamento.

Informazioni utili

Protesica personale

Eventuali protesi (occhiali, dentiera, protesi acustica, bastone...) in dotazione all'ospite vanno comunicati all'infermiere all'accoglimento in RSA, evidenziandone le condizioni con verbale di entrata. Lo smarrimento e/o la rottura vanno segnalati tempestivamente all'infermiere di turno, che redige un verbale dell'accaduto, chiarendo la dinamica del fatto e le eventuali responsabilità.

Il Centro risponde degli oggetti e delle protesi perse o rotte solo nei casi di accertata responsabilità del personale di assistenza, mentre non può assumere responsabilità alcuna di fronte ad ospiti con reale compromissione cognitiva.

Denaro, oggetti preziosi e personali

Nella RSA gli ospiti possono usufruire durante l'arco della giornata di quanto loro necessita; **familiari e conoscenti sono pertanto invitati a non lasciare denaro** a loro disposizione, specie quando sussistono condizioni cognitive compromesse.

Allo stesso modo si consiglia di non lasciare oggetti preziosi e altri oggi personali: il Centro declina ogni responsabilità in caso di smarrimento. Gli oggetti personali con i quali l'ospite intende arricchire l'arredo della propria camera non devono ostacolare le normali pulizie, né limitare gli spazi a disposizione degli altri ospiti.

Alimenti e bevande

Nelle strutture con ospiti particolarmente fragili è necessaria una corretta gestione dietetica dei singoli, nel rispetto delle loro condizioni e patologie. Per evitare le conseguenze di gravi imprudenze alimentari, è vietato a familiari e conoscenti di portare, somministrare alcun genere alimentare agli ospiti. È severamente vietato somministrare bevande alcoliche senza specifica autorizzazione.

Rapporti con il personale di assistenza

Il personale infermieristico e di assistenza è tenuto a comportamenti cortesi e disponibili verso familiari e conoscenti; tuttavia non può rilasciare alcuna informazione specifica sulle condizioni di salute, sulle terapie e sui trattamenti riabilitativi degli ospiti.

Tali informazioni vanno richieste esclusivamente al medico della RSA. Eventuali situazioni critiche che si verificassero a carico del singolo ospite saranno tempestivamente segnalate dalla Direzione medica al familiare di riferimento.

Sportello sociale e assistente sociale

Lo Sportello sociale è a disposizione per la gestione delle istruttorie relative all'accoglimento degli ospiti in RSA e per i rapporti con le Amministrazioni locali (ATS, Comuni, Regione) inerenti le pratiche burocratiche riferite agli ospiti stessi.

Il servizio può essere contattato al numero 02 95540.514

servsoc.pessano@dongnocchi.it

Assistente sociale: Maddalena Fassina

Colloqui con i responsabili

In caso di problemi particolari, il responsabile del Centro è disponibile a incontrare, previo appuntamento, gli ospiti e i loro familiari.

Ricorrenze

Nell'ambito delle iniziative previste per gli ospiti, il Centro vuole dare un rilievo significativo alle principali ricorrenze annuali. I compleanni degli ospiti sono festeggiati con una manifestazione collettiva mensile, alla quale possono partecipare anche i familiari.

L'organizzazione è curata dal Servizio Animazione, insieme ai volontari.

I familiari che desiderano collaborare con l'Animazione possono farlo previo accordo.

Biancheria personale

Gli ospiti sono tenuti a disporre di un corredo di biancheria personale e di abiti adatti alle diverse stagioni, in ragione dei livelli di necessità dettati dalle singole condizioni psicofisiche e cognitive.

Il Centro non gestisce una lavanderia interna per il lavaggio della biancheria personale degli ospiti e tutto quanto attiene al servizio di lavanderia e alla movimentazione della biancheria personale degli ospiti non rientra fra i compiti del personale.

Servizi accessori

Il Centro dispone di un servizio gratuito di parrucchiere/barbiere. Il taglio e piega vengono garantiti gratuitamente ogni due mesi. Qualora l'ospite desiderasse usufruire del servizio con tempistiche diverse (anche settimanalmente) potrà richiedere direttamente in reparto un servizio extra che sarà invece a pagamento.

Presso la struttura è possibile richiedere l'intervento di un podologo. Il servizio è a carico dell'ospite richiedente.

Questionari di gradimento

I questionari di gradimento sono a disposizione presso l'assistente sociale e l'URP.



Informazioni utili

Disposizioni generali e finali

Il mancato rispetto del regolamento può essere causa di dimissione dell'ospite dal Centro. Fatte salve le peculiarità psico-cognitive di alcuni ospiti, il comportamento e quanto attiene ai rapporti con il personale devono essere improntati alle buone regole di convivenza proprie di una comunità particolarmente fragile e bisognosa di disponibile attenzione.

Dimissioni

Dimissioni volontarie

Ogni persona o famiglia può decidere in qualunque momento di interrompere il ricovero dandone adeguato preavviso secondo i termini previsti dal Contratto accettato e sottoscritto all'atto dell'ingresso dell'Ospite in RSA.

Dimissioni d'ufficio

Il ricovero potrà cessare anche dietro richiesta della Struttura con preavviso di 30 giorni, previa comunicazione scritta all'Ospite, ai Familiari o al Rappresentante legale (con attivazione delle istituzioni sanitarie pubbliche e private preposte per eventuale dimissione assistita) nei casi in cui l'Ospite, i Familiari o il Rappresentante legale manifestino chiara sfiducia nei confronti dell'operato del personale; qualora presentino condizioni di pericolosità per sé o per terzi; nel caso in cui non rispettassero, ancorché più volte richiamati, le norme e i regolamenti della struttura.

Dimissioni protette

Al momento delle dimissioni, sia che si tratti di dimissioni d'ufficio, volontarie o conclusive di un programma riabilitativo o percorso di cura (Cure Intermedie) la Struttura si prende carico attraverso le funzioni del Servizio Accoglienza di procedere all'individuazione, segnalazione all'Utente, e se del caso, attivazione del percorso più appropriato per garantire continuità assistenziale mediante il ricorso alle risorse socio assistenziali di rete presenti nel territorio.

Servizio Religioso

La cappella del Centro e l'assistenza spirituale di un sacerdote della parrocchia e un diacono permanente sono a disposizione di tutti gli ospiti, nel rispetto delle singole convinzioni religiose. La domenica e nei giorni festivi viene celebrata la Messa. Funzioni particolari sono garantite in occasione delle principali ricorrenze religiose.

Su richiesta degli ospiti, o in caso di necessità è possibile contattare il sacerdote della parrocchia.

Gli ospiti possono richiedere un'assistenza religiosa diversa da quella cattolica.

Progetto RSA Aperta

Misura 4 DGR 2942/2014 – Regione Lombardia

Un sostegno concreto che si realizza al domicilio per la cura di persone con demenza o di anziani non autosufficienti, e dei loro familiari.

La misura prevede interventi flessibili, erogabili dalle RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) a sostegno della domiciliarità, per la durata massima di un anno sulla base del progetto individuale definito (trimestrale).

A chi è rivolto il Servizio

- A persone con Alzheimer o altre forme di demenza certificata da specialista
- A persone invalide non autosufficienti e con età superiore ai 75 anni

Quali aiuti si possono ricevere

A titolo esemplificativo si riportano alcune tipologie di prestazioni erogabili con la misura RSA Aperta (diverse a seconda della tipologia dei destinatari):

- Sostituzione e sollievo del familiare / badante
- Dialogo, mantenimento delle relazioni e stimolazione cognitiva
- Igiene personale
- Compagnia ed uscite all'esterno
- Orientamento e coordinamento interventi
- Monitoraggio della situazione, con possibilità di contatti telefonici e/o visite domiciliari
- Valutazione da parte della struttura che eroga gli interventi

Chi può presentare la domanda

- Direttamente l'interessato
- Chi è delegato (familiare, tutore, operatori servizi, ...)

Come presentare la richiesta e fruire dei servizi

Si presenta una domanda presso il servizio accoglienza della struttura prescelta tra quelle accreditate (RSA); la situazione viene in breve tempo definita dal personale preposto attraverso una Valutazione Multidimensionale, in base a cui viene stilato un Piano Individuale di intervento.

Nei tempi previsti dalla norma vengono attivati i servizi definiti dal piano stesso.

RIFERIMENTI DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI

Centro S. Maria al Castello – Pessano con Bornago - MI

Tel: 02.95540514 - Fax: 02. 95540399 E-mail: info.pessano@dongnocchi.it

Reparto di Cure intermedie

Informazioni generali

Il Reparto di Cure intermedie accoglie 20 pazienti in dimissione da Centri di riabilitazione specialistica per la continuazione del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) e pazienti con richiesta del medico curante e indicazione al ricovero.

La durata del ricovero varia in funzione della tipologia di riabilitazione e comunque è di massimo 60 giorni.

Organizzazione posti letto

È presente un nucleo di 20 posti letto con camere doppie, autonomo sia dal punto di vista strutturale che organizzativo. Sono presenti uno studio medico, un locale infermieri e un locale per gli operatori dell'assistenza oltre a una cucina di nucleo.

È altresì disponibile una palestra espressamente attrezzata per l'attività riabilitativa.

Accoglienza

L'accettazione delle domande avviene attraverso il Servizio Accoglienza Degenze che ritira le pratiche compilate e le sottopone all'equipe multidisciplinare per la valutazione dell'appropriatezza della richiesta di ricovero e l'eventuale inserimento in lista di attesa.

Equipe multidisciplinare

L'equipe multidisciplinare vede la presenza fondamentale di due figure mediche: un fisiatra, che si occupa di prendere in carico la persona nella sua totalità sotto il profilo riabilitativo e elabora il Progetto Riabilitativo Individuale e un medico che si occupa del paziente sotto il profilo clinico-assistenziale.

Accanto ad essi operano riabilitatori (fisioterapisti, terapeuti occupazionali e logopedisti), operatori dell'assistenza (infermieri, operatori socio-sanitari), un coordinatore infermieristico e un coordinatore riabilitativo e l'assistente sociale con lavoro mirato alla continuità assistenziale.



Servizi medici, infermieristici e assistenziali

Il Centro garantisce l'assistenza medico-infermieristica 24 ore su 24. L'equipe del nucleo formula il Progetto/programma Riabilitativo Individuale e di assistenza mirata, che contiene le azioni necessarie al bisogno riabilitativo del paziente.

Al termine del percorso, l'equipe valuta l'esito del trattamento, l'eventuale prescrizione di ausili, l'inserimento del paziente nella rete dei servizi sul territorio.

Le visite medico-specialistiche e gli accertamenti diagnostici, se necessari, saranno richiesti dal medico responsabile, che si attiverà - per il tramite della coordinatrice infermieristica - presso i Centri convenzionati: sarà il Centro che si occuperà del trasporto in ambulanza.

Il trasporto per l'accettazione e/o dimissione, o spostamenti per altre motivazioni non rientranti in quelle specificate, sarà a carico del paziente.

Il medico responsabile riceve i familiari su appuntamento da concordare direttamente con lo stesso.

Retta

Il servizio è a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Menu tipo

Il momento alimentare prevede un menu giornaliero esposto nella sala da pranzo, che consente diverse possibilità di scelta. Il menù può essere personalizzato per aderire alle esigenze alimentari o a particolari problemi di masticazione o di deglutizione.

I pazienti in nutrizione enterale seguono programmi dietetici specifici per qualità e orari di somministrazione della nutrizione.

Il menu è sottoposto a periodiche verifiche per valutarne l'appropriatezza qualitativa e quantitativa. Sono identificati due menu stagionali (estivo/invernale) della durata di quattro settimane, che si succedono secondo le stagioni dell'anno.

Orari di visita

L'accesso ai nuclei di degenza è consentito tutti i giorni dalle ore 15 alle 18 e dalle 19 alle 20.

Ricoveri in regime di solvenza

È possibile una permanenza minima di 15 giorni, in camera doppia, per i seguenti servizi a pagamento:

- ricovero di sollievo: tariffa giornaliera € 100;
- ricovero di sollievo con tre trattamenti riabilitativi settimanali € 120;
- ricovero per riabilitazione: tariffa giornaliera € 150;
- ricovero per riabilitazione con doppio trattamento: tariffa giornaliera € 170

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è il riferimento istituzionale a disposizione sia degli utenti che dei familiari per richieste, comunicazioni o segnalazioni alla direzione del Centro.

Tutte le segnalazioni vengono verbalizzate e inoltrate alla direzione entro 24 ore; viene assicurata una risposta entro 3 giorni lavorativi.

Rilascio cartella clinica/fascicolo sociosanitario (FASAS) e certificazioni fiscali

Copia della documentazione personale può essere richiesta presso la Segreteria Medica/Ufficio Accettazione previa compilazione di apposito modulo, da consegnare agli sportelli dell'Ufficio stesso.

Il tempo di attesa per ottenere copia della cartella clinica è di 7 giorni lavorativi; la documentazione, rilasciata a pagamento come da modulo allegato alla presente carta dei servizi, dovrà essere ritirata presso la segreteria medica.

Le dichiarazioni a fini fiscali (ad es. spese sanitarie, rif. DGR 21/03/1997 n°26316) sono rilasciate dall'amministrazione tramite servizio accoglienza solo all'Ospite, in quanto intestatario della fattura di pagamento della retta.

Sistema di valutazione

Il questionario sulla soddisfazione dei servizi e dell'assistenza, così come qualsiasi comunicazione pervenuta in forma scritta, viene elaborato dall'URP.

I risultati dei questionari sulla soddisfazione dei servizi e dell'assistenza consegnati all'URP vengono esposti e/o comunicati periodicamente in riunione plenaria, ove previsto.

*L'ufficio è aperto lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 11 alle 12.
urp.pessano@dongnocchi.it*



Centro di Riabilitazione

Il Centro "S. Maria al Castello" eroga anche prestazioni riabilitative in regime ambulatoriale in convenzione con il SSN, per le seguenti specialità:

- visite fisiatriche
- visite ortopediche
- visite di neuropsichiatria infantile
- valutazioni psicologiche
- riabilitazione neuromotoria
- riabilitazione ortopedica
- riabilitazione neurocognitiva
- riabilitazione psicomotoria
- riabilitazione logopedica
- riabilitazione neuropsichiatrica infantile
- riabilitazione neuropsicologica
- valutazione neuropsicologica
- psicoterapia.

L'équipe

L'équipe è composta da:

- fisiatri
- neuropsichiatri
- psicologi
- psicoterapeuti
- assistente sociale
- coordinatore Servizio di Riabilitazione:
 - Adulti: **Maria Cristina Brunetti** (tel. 02 95540.224)
 - Neuropsichiatria infantile: **Paola Galleani** (tel. 02/95540223)
- fisioterapisti
- psicomotricisti
- logopedisti
- terapisti occupazionali.

Accesso e modalità di erogazione delle prestazioni

Gli utenti possono accedere alle prestazioni di visita fisiatrica o neuropsichiatrica infantile con l'impegnativa del medico di medicina generale, o dello specialista di una struttura ospedaliera, o del pediatra di libera scelta, che deve essere consegnata alla Segreteria Medica c/o il punto accoglienza, unitamente alla fotocopia della tessera sanitaria, dei dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati. Per quanto riguarda l'esenzione per reddito o patologia, sarà cura del medico curante apporre sull'impegnativa il codice di esenzione (*decreto del 11-12-2009*).

Al momento della visita l'accettazione valuta l'eventuale pagamento del ticket (secondo le disposizioni legislative nazionali in vigore e tenendo conto della *circolare regionale del 30/3/2007*).

Al momento della visita, l'accettazione consegna al paziente la Carta dei Servizi e il questionario di "customer satisfaction" (soddisfazione dell'utente).

Centro di Riabilitazione

Prenotazioni Telefoniche 02 95540.204
dalle ore 9.30 alle 11 e dalle ore 15 alle 17

L'accettazione è aperta dalle 8 alle 18 dal lunedì al venerdì ed il sabato dalle 8.30 alle 12.

Coordinatore Segreteria Medica: Carolina Barzanò
tel. 02 95540.230, dalle ore 10 alle 12.30.

Il criterio di gestione della lista di attesa per le visite fisiatriche e neuropsichiatriche, fatti salvi i casi che soddisfano i criteri di priorità, è rigorosamente cronologico.

Il criterio di gestione della lista di attesa per le visite neuropsichiatriche infantili è rigorosamente cronologico: il personale addetto all'accoglienza ritira la documentazione ed inserisce in lista d'attesa, senza fissare la data della visita. Il personale addetto all'accoglienza gestisce l'agenda dei medici dell'ambulatorio.

Nell'agenda dei medici è previsto uno spazio settimanale per le visite prioritarie e spazi visita per il controllo dei pazienti in trattamento, calcolati in modo proporzionale all'attività ambulatoriale del medico e sulla base di quanto segnalato come necessità dai terapisti della riabilitazione.

Priorità all'ingresso

I criteri che definiscono le priorità all'ingresso sono così individuati:

- dimissione da struttura di degenza da non più di un mese;
- evento acuto (trauma, incidente, rimozione gesso, punti di sutura o mezzi di sintesi) da non più di un mese; non si considera un evento acuto un episodio doloroso;

Per pazienti con problematiche sociali, per le patologie dell'area della neuropsichiatria infantile, vi è la possibilità di contattare telefonicamente l'assistente sociale al numero 02 95540.514 o via mail all'indirizzo: servsoc.pessano@dongnocchi.it.

Accesso agli ambulatori territoriali esterni

Al Centro "S. Maria al Castello" afferiscono 4 ambulatori esterni. Il Coordinatore dei terapisti dell'ambulatorio (responsabile dell'accoglienza) durante l'accettazione fa compilare all'utente un modulo con i dati anagrafici e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali che viene allegato alla pratica. Ogni ambulatorio prevede adeguate fasce orarie per l'accesso diretto alla prenotazione delle prestazioni ambulatoriali.

Il criterio di gestione della lista di attesa per le visite fisiatriche, neuropsichiatriche e ortopediche, fatti salvi i casi che soddisfano i criteri di priorità, è rigorosamente cronologico: il personale addetto all'accoglienza fissa la data della visita in base all'ordine di prenotazione e gestisce l'agenda dei terapisti e l'agenda dei medici dell'ambulatorio.

Nell'agenda dei medici è previsto uno spazio settimanale per le visite prioritarie e spazi visita per il controllo dei pazienti in trattamento, calcolati in modo proporzionale all'attività ambulatoriale del medico e sulla base di quanto segnalato come necessità dai terapisti della riabilitazione.

L'addetto all'accoglienza consegna il questionario di "customer satisfaction" (soddisfazione dell'utente) spiegando la modalità di riconsegna. Il responsabile si occupa dell'invio periodico dei questionari all'URP del Centro che restituisce i risultati con cadenza semestrale.

Per informazioni: 02 95540.1

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.

Per prenotazioni: contattare telefonicamente gli ambulatori negli orari di presenza degli operatori.



Centro di Riabilitazione

Ambulatorio di Melzo

Piazza Berlinguer 1 (c/o Centro Polivalente) - tel. 02 95.738.678

E-mail: ambulatorio.melzo@dongnocchi.it

Prenotazioni - accettazioni:

giovedì dalle ore 9 alle 11.30

Coordinatrice: **Serena Sabucco**

L'équipe è composta da:

- fisiatra
- neuropsichiatra infantile
- fisioterapisti
- logopedisti
- psicomotricista
- psicoterapeuta

Ambulatorio di San Donato Milanese

Via Sergnano 2 (c/o ASL 2° piano)- tel. 02 55.60.74.02

E-mail: ambulatorio.sandonato@dongnocchi.it

Prenotazioni - accettazioni:

lunedì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 13 alle 15

mercoledì dalle ore 14.30 alle 17,30

giovedì dalle ore 14.30 alle 17,30

venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 13 alle 15

Coordinatrice: **Stefania Cecere**

L'équipe è composta da:

- fisiatra
- ortopedico
- fisioterapisti
- psicologo/psicoterapeuta
- logopedisti
- neuropsichiatra infantile
- psicomotricista



Ambulatorio di San Giuliano Milanese

Via Cavour 15 (all'interno del cortile ASL) - tel. 02 98246489

E-mail: ambulatorio.sangiuliano@dongnocchi.it

Prenotazioni - accettazioni:

lunedì dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 13 alle 17

mercoledì dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

venerdì dalle ore 11 alle 12

Coordinatrice: **Angela Mascellani**

L'équipe è composta da:

- fisiatra
- ortopedico
- neuropsichiatra infantile
- fisioterapisti
- logopedisti
- psicomotricista
- psicologo/psicoterapeuta

Ambulatorio di Segrate

Via Manzoni c/o Centro Sociale (ingresso in Via Monte Santo) - tel. 02 26950346

E-mail: ambulatorio.segrate@dongnocchi.it

Prenotazioni - accettazioni:

mercoledì dalle ore 9.30 alle 13

giovedì dalle ore 9.30 alle 13 e dalle ore 14 alle 15.30

venerdì dalle ore 9.30 alle 13

Coordinatrice: **Elisa Cappellini**

L'équipe è composta da:

- fisiatra
- fisioterapisti



Centro di Riabilitazione

Servizio di riabilitazione domiciliare

Nel territorio dell'ATS Milano sono possibili visite e terapie a domicilio. Gli ambiti di intervento si riferiscono a pazienti complessi affetti da deficit funzionali, transitori o permanenti, conseguenti a patologie neurologiche, ortopediche o reumatologiche.

L'inserimento del paziente in trattamento riabilitativo domiciliare viene effettuato dal medico fisiatra che esegue la prima visita. La visita può avvenire sia domicilio, per esplicita richiesta del medico curante, che in ambulatorio.

L'indicazione, circa la presa in carico domiciliare, è posta in presenza di alcuni fattori di natura sia sanitaria che sociale, che si affiancano e integrano la valutazione del bisogno riabilitativo, dalla quale dipenderà invece la decisione inerente tempi e modi della presa in carico.

La domiciliarietà può avere due motivazioni:

- sanitaria
- sociale (come previsto dal decreto di riordino della riabilitazione).

Tra le cause sanitarie vengono riconosciute:

- la complessità (il numero di aree compromesse);
- la non trasportabilità (pazienti allettati o connessi a ventilatori);
- la precarietà clinica per patologie associate (labile scompenso cardiocircolatorio, importante suscettibilità a sovrinfezioni respiratorie);
- l'affaticabilità (tale da esaurire le risorse del paziente negli spostamenti necessari al trasporto, tipica di pazienti con sclerosi multipla o miopatie).

Tra le cause sociali vanno considerate:

- la presenza di barriere architettoniche difficilmente superabili o in assenza di assistenza tale da garantirne il superamento;
- l'impossibilità al trasporto da parte dei care-giver (familiari) e la concomitante carenza di adeguati servizi comunali;
- la difficoltà e precarietà in cui possono versare i care-giver (età, condizioni di salute, livello socio-culturale ed economico) e l'assenza di un contesto sociale allargato di supporto.

Si auspica che in ogni caso il progetto riabilitativo possa prevedere la risoluzione o il superamento dei vincoli che costringono alla domiciliarietà, così da poter effettuare il passaggio a prestazioni in regime ambulatoriale.

Principali patologie trattate nel Centro e negli ambulatori esterni

Area neurologica-ortopedica-reumatologica

• *Gravi cerebropatie acquisite*

Ictus cerebrale, stati di coma, patologie infettive sistema nervoso, postumi di interventi chirurgici per tumori cerebrali.

• *Cerebropatie degenerative*

Sclerosi multipla, morbo di Parkinson.

• *Patologia del motoneurone*

Sclerosi laterale amiotrofica (SLA), postumi di poliomielite acuta.

• *Lesioni midollari*

Esiti traumi vertebrali e midollari.

• *Neuropatie periferiche*

Polineuropatie.

• *Postumi di interventi chirurgici*

Artroprotesi anca e ginocchio.

• *Patologie della colonna vertebrale in età evolutiva*

Scoliosi idiopatica evolutiva, ipercifosi dorsale, morbo di Scheuermann.

• *Miopatie*

Distrofie muscolari.

• *Pneumopatie ostruttive*

Broncopneumopatie croniche ostruttive, enfisema polmonare.

• *Pneumopatie restrittive*

Fibrosi polmonare, insufficienza respiratoria.

• *Reumatismi infiammatori*

Artrite reumatoide, spondilite anchilosante, gotta articolare, polimialgia reumatica.

• *Reumatismi degenerativi*

Artrosi primaria generalizzata, artrosi secondarie post traumatiche.

• *Connettiviti reumatiche*

Polimiosite, dermatomiosite, LES, sclerodermia.

Centro di Riabilitazione

Area di neuropsichiatria infantile

- **Disturbi dell'apprendimento**

Prime visite: colloquio con genitori.
Valutazione neuropsicologica.
Stesura della relazione.
Restituzione con genitori e paziente e consegna della relazione.
Incontro con insegnanti.

- **Ritardo/disturbo del linguaggio**

Prima visita: genitori (e bambino).
Valutazione cognitiva.
Restituzione con indicazioni.

- **Disturbo motorio di origine neurologica**

Prima visita: genitori (e bambino, se al di sotto dell'anno di età).
Valutazione neurologica.
Valutazione standardizzata motoria e cognitiva.

- **Disturbo del comportamento e della relazione**

Prima visita: genitori.
Valutazione cognitiva e comportamentale e esame neurologico.
Restituzione con indicazioni.

Il progetto riabilitativo prevede la presa in carico globale di un soggetto in età evolutiva (di un soggetto quindi dove ogni problematica può influire sullo sviluppo globale della persona).

Il progetto prevede:

- la stesura di un programma terapeutico sulla base delle valutazioni effettuate dal neuropsichiatra infantile nel corso delle visite di accesso al servizio;
- la presentazione del caso al terapeuta designato;
- incontri in équipe con i terapisti per valutare nel corso del trattamento l'andamento del paziente;
- verifiche in itinere svolte dal terapeuta stesso;
- osservazioni da parte del neuropsichiatra infantile, che effettua anche test di sviluppo e altre valutazioni;
- colloqui con i genitori per aggiornarli sull'andamento e ricevere informazioni su come il bambino vive il trattamento;
- incontri con gli insegnanti per integrare la presa in carico riabilitativa nella vita quotidiana e permettere così di consolidare il lavoro svolto.

Tutti questi momenti sono parte integrante del progetto riabilitativo, perché consentono una reale presa in carico e permettono di rendere realmente efficace il programma terapeutico.

Il neuropsichiatra infantile, oltre a stendere il progetto riabilitativo, segue il terapeuta nel corso del lavoro, verifica l'andamento ed effettua valutazioni cognitive o di altro genere qualora nel corso del trattamento si evidenzia la necessità di approfondire altri ambiti dello sviluppo del bambino, stende relazioni sulle valutazioni effettuate e sul trattamento in atto e compila richieste di invalidità, certificazioni necessarie alla famiglia, prescrizione di ausili.

Il neuropsichiatra infantile collabora inoltre con il Servizio Sociale che segue la famiglia in ogni sua necessità burocratica e nelle relazioni con il territorio e i suoi servizi (trasporti, altre strutture di riferimento, scuola...), integrando quindi il lavoro riabilitativo alla vita quotidiana.

Criteri di inserimento in trattamento riabilitativo

Fisioterapia: tutti i pazienti in età evolutiva (ad eccezione dei casi di scoliosi) vengono considerati inserimenti prioritari con lista d'attesa di due settimane circa; l'inserimento viene effettuato contestualmente dalle Coordinatrici e dal Servizio Sociale per casi sociali in caso di problemi inerenti i trasporti e l'organizzazione dell'orario scolastico.

Logopedia: l'inserimento rispetta un criterio temporale.

Psicomotricità: l'inserimento rispetta un criterio temporale; viene data priorità ai casi di disturbo generalizzato dello sviluppo e ai gravi disturbi del comportamento.

Psicoterapia: l'inserimento rispetta un criterio temporale.

Riabilitazione cognitiva: l'inserimento rispetta un criterio temporale.



Centro di Riabilitazione

Servizio Sociale

Il Servizio Sociale è di supporto per le famiglie con minori con gravi disabilità.

Il Servizio Sociale lavora in stretto contatto con gli assistenti sociali comunali territoriali.

L'assistente sociale è una figura di mediazione che accompagna i genitori durante tutto il percorso del figlio inserito in degenza.

L'assistente sociale, inoltre, interviene veicolando il passaggio al momento della dimissione del ragazzo in altre strutture.

La figura dell'assistente sociale è inserita in un lavoro d'équipe con i neuropsichiatri infantili e terapeuti.

Il Servizio può essere contattato al numero 02 95540.514 o via mail all'indirizzo: servsoc.pessano@dongnocchi.it.

Assistente sociale: **Maddalena Fassina.**

ATTIVITÀ PRIVATA

Il Centro "S. Maria al Castello" offre un'ampia gamma di prestazioni riabilitative in regime privato presso la sede di Pessano con Bornago e negli ambulatori territoriali. **I medici e i fisioterapisti, altamente specializzati nelle più moderne metodiche per la riabilitazione, prendono in carico il paziente in un percorso riabilitativo progressivo e personalizzato.**

L'équipe multidisciplinare, che si avvale delle più moderne tecniche riabilitative e strumentali, è composta da personale qualificato:

- neuropsichiatri
- fisioterapisti
- terapeuti occupazionali
- fisiatristi
- psicomotricisti
- psicoterapeuti
- psicologi
- logopedisti
- assistenti sociali

Il Centro si rivolge anche a pazienti minori con un'area dedicata alla neuropsichiatria infantile.

La prenotazione delle visite e delle terapie può essere effettuata:

- ai numeri telefonici:
 - 02 95540204 dalle 9.30 alle 11 e dalle 15 alle 17
 - 335 5758399 dalle 9 alle 17
- la segreteria sarà aperta dalle 8 alle 18

Per i trattamenti riabilitativi eventualmente prescritti da un medico esterno non è necessario effettuare una visita medica presso il Centro; agli utenti verrà fatto compilare un questionario di autocertificazione da allegare alla prescrizione.

Visite mediche

- **Visite specialistiche fisiatriche** per consulenze o per inserimento in trattamenti riabilitativi non erogabili dal Servizio Sanitario Regionale.
- **Visite specialistiche neuropsichiatriche** per:
 - disturbi psichiatrici minori: ansia, attacchi di panico, stati paraldepressivi
 - cefalea dell'età evolutiva
 - visite per inserimento in logopedia privata (noduli, deglutizione atipica, disfonie, disturbi dell'apprendimento)
 - valutazione nutrizionale.

Negli ambulatori di San Giuliano Milanese, San Donato Milanese e Pessano:

- **visita specialistica ortopedica**
- **visita ortopedica per deviazioni della colonna** (scoliosi e cifosi) in età evolutiva.

Trattamenti riabilitativi - Area ortopedico/reumatologica

- **Chinesiterapia individuale** (domiciliare, ambulatoriale): trattamento rivolto ai casi più impegnativi dal punto di vista riabilitativo, strutturato in base alla prescrizione dello specialista per frequenza e numero di sedute.
- **Chinesiterapia in piccolo gruppo**: programma per la ripresa funzionale della colonna vertebrale in soggetti con rachialgie croniche di media entità, finalizzato all'apprendimento di una prevenzione autogestita delle rachialgie, per un uso corretto della colonna vertebrale e la gestione della stessa nelle attività quotidiane.
- **Ginnastica preventiva/di mantenimento (attività fisica adattata)**: attività motoria globale per soggetti adulti senza particolari compromissioni articolari, mira alla prevenzione delle algie derivanti da problemi posturali e inattività fisica; consigliata anche a soggetti con patologie minori stabilizzate, come mantenimento dopo il trattamento di una fase acuta, o per le alterazioni motorie caratteristiche della terza età.
- **Ginnastica in piccolo gruppo per gli atteggiamenti scoliotici dell'età evolutiva** che non abbiano un'importante alterazione scheletrica, volta ad insegnare un'adeguata conoscenza delle posture corrette.
- **Attività di gruppo rivolto ad utenti affetti da Morbo di Parkinson**
- **Ginnastica antalgica** per patologie della colonna e patologie ortopediche minori.
- **Riabilitazione otovestibolare**
- **Massoterapia ambulatoriale e domiciliare**
- **Osteopatia**
- **Laserterapia HP**
- **TENS**
- **Elettrostimolazione**
- **Radar**
- **Ionoforesi**
- **Linfodrenaggio**
- **Ultrasuonoterapia a massaggio**
- **Ultrasuonoterapia a immersione**
- **Trazioni cervicali**
- **Trazioni lombari**
- **Tecar**
- **Onde d'urto radiali e multifocali**
- **Magnetoterapia**

Centro di Riabilitazione

Servizio Socio-educativo

Psicologia

- Colloquio psicologico
- Psicodiagnosi clinica (colloquio clinico-diagnostico)
- Psicodiagnosi strumentale: test di livello, attitudinali, di personalità (obiettivi e proiettivi)
- Psicoterapia individuale
- Psicoterapia di coppia
- Psicoterapia di gruppo
- Psicoterapia della famiglia
- Valutazione e riabilitazione neuropsicologica.

Trattamento di patologie minori di pertinenza logopedica

- Deglutizione atipica (alterazioni nella deglutizione e masticazione)
- Malposizione linguale
- Disfonia (alterato utilizzo della voce)
- Noduli alle corde vocali
- Dislalie pure (disturbo fonetico, pronuncia scorretta di alcuni suoni in bambini specie in età prescolare)
- Breve ciclo per dislessia, disortografia evolutiva lieve in bambini dalla terza elementare in avanti
- Balbuzie.



Centro Diurno Continuo (CDC)

Coordinatrice del servizio: **Roberta Mapelli** (tel. 02 95540.505).

L'approccio educativo verso i giovani disabili, profetica intuizione di don Gnocchi e pilastro della "mission" della Fondazione, continua con rinnovato impegno ad essere al passo del mutato panorama sociosanitario italiano, mantenendo quelle caratteristiche che lo rendono punto di riferimento originale nel coniugare qualità e spirito di servizio, innovazione scientifica e prossimità. Tale attività è promossa d'intesa con le famiglie che vengono chiamate a condividere il progetto riabilitativo - educativo per il proprio figlio.

L'équipe multidisciplinare che opera nel Servizio Socio - Educativo del Centro è composta dal coordinatore e da neuropsichiatri, fisiatristi, psicologo, terapisti della riabilitazione, psicomotriciste, assistente sociale, educatori e ausiliari.

Attualmente l'area comprende una scuola speciale (per un totale di 45 posti) con:

- una sezione di scuola dell'infanzia;
- cinque pluriclassi di scuola primaria.

I tempi per la presa in carico del paziente in CDC variano a seconda della disponibilità del servizio.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria speciale

Istituita presso la Fondazione Don Gnocchi attraverso una convenzione stipulata con il ministero della Pubblica Istruzione, la scuola accoglie attualmente 45 utenti.

Le modalità di accesso in CDC prevedono:

- richiesta di inserimento in lista d'attesa da inviare o consegnare (previo appuntamento) alla Coordinatrice del Servizio o all'Assistente Sociale del Centro.
- Valutazione di idoneità del richiedente da parte dell'équipe multidisciplinare.
- Iscrizione della famiglia all'Istituto Comprensivo "Daniela Mauro" di Pessano con Bornago (via Roma) solo dopo parere positivo di idoneità.

Condizione necessaria per iscrivere il bambino/ragazzo a scuola è che l'utente necessiti di interventi riabilitativi che il Centro eroga in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Sulla base di progetti formulati da un'équipe multidisciplinare, vengono sviluppati interventi globali e compositi nella convinzione che riabilitazione-terapia-apprendimento-scuola possano concorrere alla cura e al benessere dei soggetti disabili gravi e medio gravi.

Gli interventi riabilitativi si articolano nell'orario scolastico, dalle ore 8.30 alle 16.15.

L'équipe è composta dal coordinatore del servizio socio-educativo, da neuropsichiatri infantili, dal medico fisiatra, fisioterapisti, psicomotricisti, logopedisti, educatori, assistente sociale e ASA.

Progetti riabilitativi educativi individuali

Dopo un periodo di osservazione da parte del neuropsichiatra infantile e dei terapisti della riabilitazione che hanno in carico l'utente, viene redatto un progetto riabilitativo-educativo sulla base del quale sono poi stilati i progetti specifici per ogni area e il progetto didattico del corpo docente (Piano dell'Offerta Formativa).

Servizio Socio-educativo

Progetti educativi

I progetti degli educatori sono realizzati per permettere a gruppi omogenei di utenti di lavorare su una tematica comune, con modalità e obiettivi condivisi.

I laboratori che attualmente sono svolti durante l'arco della settimana sono i seguenti:

- laboratorio di stimolazioni basali
- laboratorio creativo
- laboratorio di mercato
- laboratorio di giardinaggio
- laboratorio di orientamento
- laboratorio di autonomia
- laboratorio motorio.

L'educatore osserva, programma e progetta i vari laboratori educativi, compila la cartella educativa in collaborazione con i neuropsichiatri e svolge attività di verifica in itinere con i membri dell'équipe medica e il corpo docente.

Progetti di laboratori (svolti dal corpo docente)

Il corpo docente oltre a svolgere attività di tipo didattico in sezione, programma e progetta, con la supervisione da parte dell'équipe, sia per la scelta di quali utenti inserire in ogni gruppo, sia per un lavoro di supporto alle attività.

L'insegnante osserva, valuta, programma e progetta i vari laboratori, compila il PEI (Piano Educativo Individuale) in collaborazione con l'équipe, lo condivide con le famiglie e svolge in itinere attività di verifica con l'équipe medica ed educativa.

Progetti sul territorio

L'équipe medica del Centro "S. Maria al Castello" propone, programma e redige i progetti di intervento educativo da attuare sul territorio in collaborazione con il Comune di residenza, spesso con l'appoggio delle parrocchie.

Collabora anche per l'inserimento mirato e personalizzato in cooperativa di lavoro per alcuni ragazzi che frequentano la degenza.

Progetto educativo per il Centro Estivo

Nell'ambito del lavoro svolto in CDC, durante il periodo estivo è proposta l'esperienza del "Centro Estivo". Terminata l'attività scolastica, si offre da metà giugno a fine luglio (sette settimane) un contesto educativo e di assistenza nel quale poter garantire la prosecuzione dell'intervento terapeutico e riabilitativo.

Questo tempo estivo è volutamente caratterizzato in senso ricreativo e gioioso. Le attività riabilitative sono proposte nel contesto di una giornata non sottoposta a una rigida programmazione, ma che mantiene comunque le attività progettate dall'équipe medica ed educativa.

Il modello pedagogico che ispira l'attività individua l'elemento centrale nella relazione personale, con la sua dimensione di creativa disponibilità al bisogno dell'altro e al desiderio dell'altro.

Per questa ragione, accanto al personale riabilitativo, educativo e socio assistenziale, è prevista la presenza di numerosi volontari, in prevalenza studenti di scuola superiore o universitari, che - opportunamente preparati e supervisionati - contribuiscono alla crescita e al benessere dei ragazzi disabili inseriti in degenza.

Tempo per le famiglie

Durante l'anno le famiglie vengono chiamate a collaborare, condividere e verificare il progetto riabilitativo/educativo e il PEI. A questi incontri si affiancano proposte ricreative che mirano ad avere come obiettivo la condivisione e il senso di appartenenza, fondamentali nel lavoro svolto all'interno della degenza diurna: feste a tema, soggiorni al mare con la presenza dell'équipe medica ed educativa, supporto alle famiglie ed ai fratelli.

Il sistema di valutazione

La rilevazione della "customer satisfaction" (soddisfazione dell'utente) del CDC è effettuato attraverso lo strumento del focus-group, realizzato in momenti diversi con i genitori degli utenti, con l'équipe medica e l'équipe riabilitativo-educativa.

I dati emersi insieme ai dati raccolti dal questionario consegnato ad ogni famiglia una volta all'anno, vengono analizzati all'interno del gruppo di direzione. Il risultato viene esposto su apposite bacheche. È cura del responsabile educativo promuovere incontri con i familiari per raccogliere ulteriori elementi di soddisfazione/insoddisfazione e per monitorare il gradimento complessivo dei servizi offerti.



Il privato sociale dalla parte delle famiglie

In uno scenario caratterizzato da una costante riduzione delle risorse pubbliche destinate alla salute, con una popolazione sempre più longeva e con sempre più malati cronici, la Fondazione vuole continuare a garantire **servizi di qualità, all'altezza delle aspettative dei pazienti e delle loro famiglie, in maniera accessibile ed economicamente sostenibile**, anche attraverso forme di "privato sociale".

Tale strategia agisce secondo due direttive:

- **accoglienza**, da sempre valore imprescindibile di tutta l'opera di don Gnocchi, riconosciuta e apprezzata dai pazienti e dalle famiglie e diventata per coerenza elemento distintivo dell'intera Fondazione;
- **sostenibilità e accessibilità**, ampliando la propria offerta di privato sociale, con aree calmierate ma innovative di servizi per un numero sempre maggiore di persone e promuovendo la cultura dell'universalità dell'accesso alle cure presso Fondi e Assicurazioni ed Enti, anche grazie alla stipula di convenzioni per ricoveri e prestazioni ambulatoriali.

Il Centro eroga in regime di privato sociale le seguenti prestazioni

Area adulti:

- Visite mediche specialistiche (fisiatriche, ortopediche)
- Certificazioni stato funzionale
- Interventi riabilitativi per la cura dei disturbi del sistema muscoloscheletrico (kinesiterapia, massoterapia, linfodrenaggio manuale, rieducazione posturale, ginnastica antalgica in piccolo gruppo)
- Interventi riabilitativi inerenti le patologie neurodegenerative (rieducazione neuromotoria, terapia logopedica, terapia occupazionale, riabilitazione cognitiva)
- Terapie fisiche strumentali (magnetoterapia, Tecarterapia, Tens, Onde d'urto, Ultrasuoni, Laserterapia, Correnti diadinamiche, Ionoforesi, Elettrostimolazioni)
- Valutazioni logopediche
- Ambulatorio cura dei traumi
- Crosystem
- Servizio di supporto e sostegno psicologico

Area minori:

- Visite mediche specialistiche (fisiatriche, ortopediche, neuropsichiatriche infantili)
- Interventi riabilitativi per la cura dei disturbi del sistema muscoloscheletrico (kinesiterapia, rieducazione posturale, ginnastica correttiva in piccolo gruppo)
- Interventi riabilitativi inerenti le patologie neuropsichiatriche infantili (rieducazione neuromotoria, terapia logopedica, terapia occupazionale, terapia neuropsicomotoria, riabilitazione cognitiva)
- Valutazioni neuropsicologiche, logopediche, neuro psicomotorie e podologiche
- Certificazione per disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
- Tutoring e metodo di studio
- Ambulatorio cura dei traumi
- Crosystem
- Servizio di supporto e sostegno psicologico



Diritti e doveri degli assistiti

I diritti dell'assistito

- Il paziente ha diritto a ricevere informazioni complete e comprensibili in merito a diagnosi, terapie proposte, prognosi, nonché alla possibilità di indagare e trattamenti alternativi, anche se eseguiti in altre strutture.
- Il paziente ha il diritto a identificare immediatamente le persone che lo hanno in cura; a tal proposito tutto il personale del Centro ha ben visibile il nome e la qualifica.
- La conoscenza dello stato di salute del paziente è riservata al personale sanitario, che è tenuto al segreto professionale e al rispetto delle norme vigenti in materia di privacy.
- Il personale sanitario assicura la propria disponibilità al colloquio con i familiari del paziente, in orario da concordarsi.
- Le prestazioni (visite e trattamenti) non effettuate per motivi legati al Centro o all'operatore verranno recuperate.

I doveri dell'assistito

- Il paziente ha il dovere di rispettare ambienti, attrezzature e arredi che si trovano all'interno della struttura.
- I pazienti sono pregati di presentarsi nei locali di trattamento solo nell'orario prestabilito.
- Il paziente ha il dovere di informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinunciare a cure e prestazioni programmate, perché possano essere evitati sprechi di tempo e di risorse. In particolare:
 - l'impossibilità ad effettuare una prestazione va comunicata e motivata con 24 ore di anticipo; in caso contrario la prestazione non potrà essere recuperata;
 - per assenze prolungate e programmate (ferie, ricoveri) è necessario un preavviso di un mese;
 - le assenze in caso di trattamento di gruppo non potranno essere recuperate in nessun caso;
 - dopo 3 assenze non comunicate, il trattamento verrà sospeso; in ogni caso, se l'assenza complessiva mensile non giustificata supera il 25% delle sedute, il trattamento verrà momentaneamente interrotto e lo spazio utilizzato per altri pazienti; la ripresa della terapia andrà di nuovo concordata con le Coordinatrici.

Carta dei diritti della persona anziana

La persona anziana ha il diritto:

- di sviluppare e, comunque, di conservare la propria individualità e libertà;
- di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante nell'ambiente umano di cui essa fa parte;
- di conservare la libertà di scegliere se continuare a vivere nel proprio domicilio;
- di essere accudita e curata, quando necessario al proprio domicilio, giovandosi dei più aggiornati mezzi terapeutici;
- di continuare a vivere con i propri familiari ove ne sussistano le condizioni;
- di conservare relazioni con persone di ogni età;
- di essere messa in condizione di conservare le proprie attitudini personali e professionali e di poter esprimere la propria originalità e creatività;
- di usufruire, se necessario, delle forme più aggiornate ed opportune di riattivazione, riabilitazione e risocializzazione senza discriminazioni basate sull'età;
- di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale, ivi compresa l'omissione di interventi che possano migliorare le sue condizioni di vita ed aumentare il desiderio e il piacere di vivere;
- di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.

La società e le istituzioni hanno il dovere:

- di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni ed evitando, nei suoi confronti, interventi decisi solo in funzione della sua età anagrafica;
- di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, sforzandosi di coglierne il significato nell'evoluzione della cultura e della storia del popolo di cui esse sono parte integrante;
- di rispettare le modalità di condotta delle persone anziane, riconoscendo il loro valore ed evitando di "correggerle" e di "deriderle" senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto;
- di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché - in caso di assoluta impossibilità - condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita forzosamente abbandonato;
- di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta utile e opportuna; resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario alla effettiva tutela della sua salute;
- di favorire, per quanto possibile, la convivenza con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione;

Carta dei diritti della persona anziana

- di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghetizzazione che gli impedisca di interagire con tutte le fasce di età presenti nella popolazione;
- di fornire ad ogni persona che invecchia la possibilità di conoscere, conservare, attuare le proprie attitudini personali e professionali, in una prospettiva di costante realizzazione personale; di metterla nelle condizioni di poter esprimere la propria emotività; di garantire la percezione del proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo;
- di attuare nei riguardi degli anziani che presentano deficit, alterazioni o limitazioni funzionali ogni forma possibile di riattivazione, riabilitazione e risocializzazione che coinvolga pure i familiari e gli operatori socio-sanitari;
- di contrastare, nelle famiglie e nelle istituzioni, ogni forma di sopraffazione/prevaricazione a danno degli anziani, verificando in particolare che ad essi siano garantiti tutti gli interventi che possono attenuare la loro sofferenza e migliorare la loro condizione esistenziale;
- di operare perché, anche nei casi fisicamente e/o psichicamente meno fortunati, siano potenziate le capacità residue di ogni persona e sia realizzato un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

La tutela dei diritti riconosciuti

È d'obbligo, a questo punto, sottolineare che il passaggio dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti, dalla cui azione dipendono l'allocazione delle risorse (organi politico-istituzionali) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media e agenzie educative).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della responsabilità politica, non di minor portata è la rilevanza di strumenti e meccanismi che operano specificamente nell'area della tutela dei diritti. Esistono, infatti, oltre ad organismi associativi attivi su questa problematica, istituti di carattere generale (difensore civico regionale e locale) e di carattere più specifico - Ufficio di Pubblica Tutela (UPT) e Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP) - nell'ambito dei Servizi sanitari e delle strutture assistenziali, che sono punto di riferimento (ognuno nell'ambito delle specifiche funzioni agli stessi assegnate dalla normativa statale e regionale) informale, immediato, gratuito e di semplice accesso, per tutti coloro che necessitano di tutela nei confronti di atti e comportamenti delle pubbliche amministrazioni e degli erogatori di attività di pubblico servizio.



*«Altri potrà servirli meglio
chi'io non abbia saputo
e potuto fare;
nessun altro, forse,
amarli più ch'io abbia fatto»*

Don Carlo Gnocchi
(dal testamento)





La Fondazione Don Gnocchi in Italia

Istituita nel secondo dopoguerra dal beato don Carlo Gnocchi per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai mutilati, la Fondazione ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione. Oggi continua ad occuparsi di bambini e ragazzi portatori di handicap, affetti da complesse patologie acquisite e congenite; di pazienti di ogni età che necessitano di riabilitazione neuromotoria e cardiorespiratoria; di persone con sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica, morbo di Parkinson, malattia di Alzheimer o altre patologie invalidanti; di anziani non autosufficienti, malati oncologici terminali, pazienti in stato vegetativo prolungato. Intensa, oltre a quella sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l'attività di ricerca scientifica e di formazione ai più diversi livelli. È riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Ircs), segnatamente per i Centri di Milano e Firenze. In veste di Organizzazione Non Governativa (Ong), la Fondazione promuove e realizza progetti a favore dei Paesi in via di sviluppo.

PRESIDIO NORD 1

IRCCS S. Maria Nascente
Via Capecelatro, 66
Milano - tel. 02.403081

Istituto Palazzolo-Don Gnocchi
Via Don L. Palazzolo, 21
Milano - tel. 02.39701

Centro Peppino Vismara
Via dei Missaglia, 117
Milano - tel. 02.89.38.91

Centro Multiservizi
Via Galileo Ferraris, 30
Legnano (MI) - tel. 0331.453412

PRESIDIO NORD 2

Centro E. Spalenza-Don Gnocchi
Largo Paolo VI
Rovato (BS) - tel. 030.72451

Centro S. Maria al Castello
Piazza Castello, 22
Pessano con Bornago (MI) - tel. 02.955401

Centro S. Maria delle Grazie
Via Montecassino, 8
Monza - tel. 039.235991

PRESIDIO NORD 3

Centro Girola-Don Gnocchi
Via C. Girola, 30
Milano - tel. 02.642241

Centro Ronzoni Villa-Don Gnocchi
Viale Piave, 12
Seregno (MB) - tel. 0362.323111

Centro S. Maria alla Rotonda
Via privata d'Adda, 2
Inverigo (CO) - tel. 031.3595511

PRESIDIO NORD 4

Centro S. Maria al Monte
Via Nizza, 6
Malnate (VA) - tel. 0332.86351

Centro S. Maria alle Fonti
Viale Mangiagalli, 52
Salice Terme (PV) - tel. 0383.945611

PRESIDIO NORD 5

Centro S. Maria ai Colli
Viale Settimio Severo, 65
Torino - tel. 011.6303311

Presidio Ausiliatrice-Don Gnocchi
Via Peyron, 42
Torino - tel. 011.6303311

PRESIDIO CENTRO 1

IRCCS Don Carlo Gnocchi
Via Di Scandicci 269 - Loc. Torregalli
Firenze - tel. 055.73931

Centro S. Maria alla Pineta
Via Don Carlo Gnocchi, 24
Marina di Massa (MS) - tel. 0585.8631

Centro Don Gnocchi
Via delle Casette, 64
Colle Val d'Elsa (SI) - tel. 0577.959659

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale S. Antonio Abate
Via Don Carlo Gnocchi
Fivizzano (MS) - tel. 0585.9401

Polo Riabilitativo del Levante ligure
Via Fontevivo, 127
La Spezia - tel. 0187.5451

PRESIDIO CENTRO 2

Centro S. Maria ai Servi
Piazzale dei Servi, 3
Parma - tel. 0521.2054

Centro E. Bignamini-Don Gnocchi
Via G. Matteotti, 56
Falconara M.ma (AN) - tel. 071.9160971

PRESIDIO CENTRO 3

Centro S. Maria della Pace
Via Maresciallo Caviglia, 30
Roma - tel. 06.330861

Centro S. Maria della Provvidenza
Via Casal del Marmo, 401
Roma - tel. 06.3097439

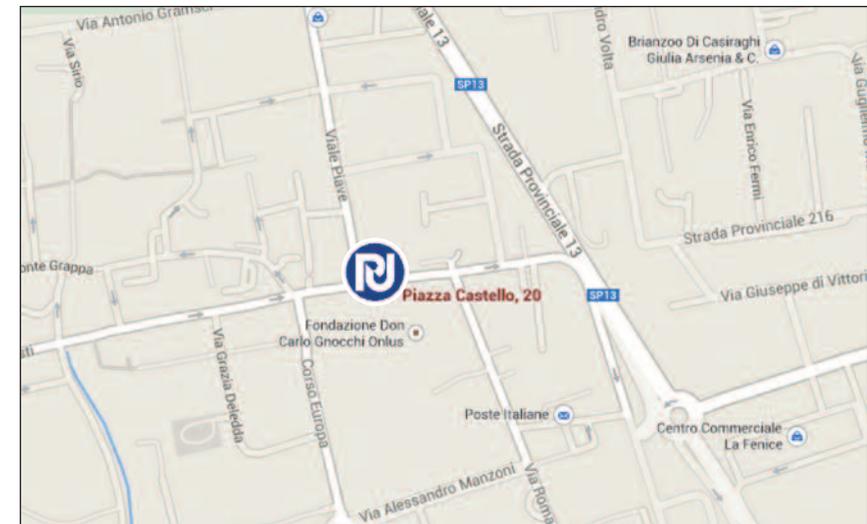
PRESIDIO SUD

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale civile G. Criscuoli
Via Quadrivio
Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
tel. 0827.455800

Centro S. Maria al Mare
Via Leucosia, 14
Salerno - tel. 089.334425

Centro Gala-Don Gnocchi
Contrada Gala
Acerenza (PZ) - tel. 0971.742201

Polo specialistico riabilitativo
Presidio Ospedaliero ASM
Via delle Matine
Tricarico (MT) - tel. 0835.524280



COME RAGGIUNGERE IL CENTRO "S. MARIA AL CASTELLO"

• Mezzi pubblici

Metropolitana da Milano: linea verde MM 2 - direzione Gessate, fermata Gorgonzola, quindi bus navetta per Pessano con Bornago

• Automobile

Autostrada A4 Milano-Venezia: uscita Agrate; strada provinciale Sp 13, direzione "Gorgonzola-Melzo". Tangenziale Est: uscita Carugate, seguire le indicazioni per Pessano con Bornago.

Il Centro "S. Maria al Castello" della Fondazione Don Gnocchi è situato nella zona centrale di Pessano con Bornago, in piazza Castello 20/22.



**Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus**

Sede legale: 20121 MILANO
piazzale R. Morandi, 6 (tel. 02 40308.900)

Presidenza - Direzione Generale: 20162 MILANO
via C. Girola, 30 (tel. 02 40308.703)

Consiglio di Amministrazione:
Vincenzo Barbante (*presidente*),
Luigi Macchi (*vicepresidente*),
Marco Campari, Rosario Bifulco,
Giovanna Brebbia, Rocco Mangia,
Mario Romeri

Collegio dei Revisori:
Raffaele Valletta (*presidente*),
Adriano Propersi, Claudio Sottoriva

Direttore Generale: Francesco Converti

S. MARIA AL CASTELLO

20060 PESSANO CON BORNAGO (MI)
Piazza Castello, 22
Tel. 02 95540.1
Fax 02 95540.399
E-mail: direzione.pessano@dongnocchi.it

www.dongnocchi.it

